



XVI LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 58 DEL 28/09/2022

MALACRINÒ Antonino	(Presidente)	(Presente)
ROSAIRE Roberto	(Segretario)	(Presente)
AGGRAVI Stefano		(Presente)
BRUNOD Dennis		(Presente)
CARREL Marco		(Malattia)
MARGUERETTAZ Aurelio		(Presente)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Raffaella FOU DRAZ e Chiara MINELLI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Fungono da Segretari Paolo NORBIATO e Monica DIURNO.

Riunione congiunta con le Commissioni consiliari permanenti I e V

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Disegno di legge n. 71 concernente: "Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. Modificazioni alla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8." - **Relatori i Consiglieri MALACRINÒ e ROSAIRE**

* * *

Si precisa che, a partire dalle ore 9.30, la Commissione prosegue i lavori, congiuntamente alla V Commissione consiliare, per l'esame dei seguenti oggetti:

- 3) Proposta di regolamento n. 2 concernente: "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta). Abrogazione del regolamento regionale 4 dicembre 2001, n. 3.. - **Relatore il Consigliere MALACRINÒ**



* * *

Il Presidente MALACRINÒ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 6197 in data 22 settembre 2022.

Presiede il Presidente della I Commissione consiliare permanente.

* * *

Alle ore 9.05 l'Assessore all'Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate CAVERI e la dott.ssa PETTERLE, Dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 71 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE PROMOSSE DALL'UNIONE EUROPEA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 16 MARZO 2006, N. 8." - Relatori i Consiglieri MALACRINÒ e ROSAIRE

Il Presidente RESTANO invita l'Assessore all'Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate Caveri ad illustrare il disegno di legge in oggetto.

L'Assessore all'Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate CAVERI precisa che il disegno di legge in esame mira a rivedere alcuni aspetti della vigente legge regionale in materia in ragione dei cambiamenti avvenuti nella normativa comunitaria ed anche nell'ordinamento regionale, precisando che risulta opportuno apportare tali modifiche in un periodo di transizione verso il nuovo periodo di programmazione già iniziato nel 2021 e con termine il 2027 alla luce anche dell'approvazione del FESR.

Annuncia che saranno presentati degli emendamenti alla luce di una nota giunta ieri in tarda serata dal Presidente del Consiglio regionale Bertin inerente ad alcune apprezzabili richieste che si riverberano sulla sessione europea annuale del Consiglio regionale e due di carattere tecnico segnalati dall'ufficio legislativo del Consiglio e li illustra.

Procede alla puntuale disamina degli articoli del disegno di legge in discussione.

Il Consigliere LAVY domanda chiarimenti in ordine all'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles in merito all'organico dello stesso, alla volontà di ampliarlo e se del caso di quante unità, ai contatti, e agli ambiti di tali contatti, tra l'Assessore e l'Ufficio in questione.



L'Assessore CAVERI risponde che l'Ufficio di cui sopra nel periodo della pandemia è stato sostanzialmente abbandonato dal punto di vista politico in quanto tutte le riunioni cui ha partecipato non sono state in presenza ma in videoconferenza. Aggiunge che dalla prossima settimana sarà ripreso un ritmo normale con la possibilità di rientrare anche negli uffici della Regione e soprattutto del Comitato europeo delle Regioni e che attualmente a Bruxelles sono presenti due persone, un funzionario di livello D ed un dirigente regionale, una persona in capo alla società Finaosta e per un certo periodo una quarta persona ha lavorato in tali uffici in ragione di particolari necessità. Rende noto che saranno anche ripresi gli stage a seguito di un raggiunto accordo con la società Finaosta per cui l'Ufficio sarà periodicamente occupato, come avveniva in passato, da studenti universitari ed esprime alcune considerazioni in relazione al ruolo sinora svolto da tale Ufficio ed alla necessità di implementare il personale presente in loco prevedendo delle indennità maggiori per lo stesso in ragione delle spese da sostenere per poter risiedere a Bruxelles, ma tenendo anche conto del fatto che nel post pandemia molto è cambiato non comportando più in molti casi la presenza fisica nell'Ufficio in ragione dello svolgimento in videoconferenza di molte riunioni.

Sottolinea la necessità di prevedere - come già immaginato in sede di approvazione della legge regionale del 2006 oggetto delle modifiche in esame - dei partenariati più forti con altre Regioni europee evidenziando le ragioni alla base di tale necessità.

Il Consigliere AGGRAVI chiede ragguagli in relazione al comma 5 dell'articolo 9, laddove si prevede che "*... nei bandi di concorso per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, una riserva di posti nel limite massimo del 40 per cento, destinata al predetto personale che, alla data di pubblicazione del bando, abbia svolto servizio per almeno trentasei mesi ai sensi dell'articolo 41, comma 14bis, della l.r. 22/2010*" e se quanto disposto dal sopraccitato comma 5 sia utilizzato in altre situazioni nell'ambito dell'Amministrazione regionale.

La dott.ssa PETTERLE risponde che la logica sottesa alle disposizioni del testé citato comma 5 dell'articolo 9 è quella di dare stabilità alle persone che vengono assunte a tempo determinato con chiamate dirette o con contratti triennali a tempo determinato con l'intento di valorizzare quelle persone per l'esperienza che maturano nel Dipartimento dell'Amministrazione regionale e che in seguito possano trovare collocazione con riserva di posti nei concorsi per il reclutamento del personale a tempo indeterminato. Aggiunge che la partecipazione ai tirocini formativi spinge le persone ad interessarsi alle tematiche oggetto di tali tirocini e a cercare conseguentemente collocazione nell'ambito dell'Amministrazione regionale e risponde che non è a conoscenza se il disposto di cui al comma 5 dell'articolo 9 sia stato applicato in altre situazioni lavorative dell'Amministrazione regionale.

L'Assessore CAVERI aggiunge che, a tale proposito, deve ringraziare i colleghi di Giunta che hanno compreso l'importanza di avere a tempo indeterminato personale che ha



acquisito già una determinata professionalità negli uffici addetti alla gestione dei fondi comunitari in quanto esiste una guardiania da parte delle Istituzioni comunitarie in ragione della necessità di spendere in tempi relativamente brevi delle somme notevoli e della minuziosità talvolta cervellotica della rendicontazione richiesta dagli organi di controllo delle Istituzioni europee.

La Consigliera Chiara MINELLI chiede ragguagli in merito alla riserva di posti nel limite del 40 per cento nei concorsi per il reclutamento di personale a tempo indeterminato indicata nel comma 5 dell'articolo 9, con particolare riguardo ai numeri di soggetti interessati da tale riserva e domanda quanti professionisti abbiano in essere dei contratti di consulenza professionale per le medesime mansioni.

In relazione all'articolo 6 relativo al centro di informazione sull'Unione europea, ritiene che la lettera c) "*sensibilizzare i cittadini dei vantaggi offerti dall'Unione europea, con particolare riferimento alle opportunità di finanziamento ...*" sia molto importante in quanto spesso i cittadini non hanno una conoscenza sufficiente delle opportunità offerte dall'Unione europea e chiede se sia già stato pensato come articolare questo tipo di informazione magari arrivando a predisporre delle informative ai Comuni che possano renderle note a loro volta ai cittadini.

* * *

Alle ore 9.30 il dott. RICCARAND, Dirigente dell'assessorato dell'Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, prende parte alla riunione.

* * *

L'Assessore CAVERI risponde che quest'anno la sensibilizzazione di cui alla soprammenzionata lettera c) dell'articolo 6 è stata rivolta alle istituzioni scolastiche aggiungendo che con gli enti locali è in essere un contatto periodico che non transita soltanto con Europe Direct già operante da anni ed esprime delle riflessioni in merito.

La dott.ssa PETTERLE aggiunge, come già evidenziato dall'Assessore Caveri, che il centro di informazione di cui all'articolo 6 esisteva già ed è stato formalmente istituzionalizzato declinando la figura dell'Europe Direct, che è costituito da uffici in capo alla Commissione europea. Precisa che per ricevere tale qualificazione bisogna aderire a dei bandi, come è stato fatto anche per l'ultimo dall'Amministrazione regionale, e che è stata conseguita la qualificazione di centro sulla base di un programma triennale; come previsto dal comma 3 dell'articolo in discussione, la Giunta regionale, entro il mese di novembre di ogni anno, deve approvare il piano di comunicazione del centro di informazione. Aggiunge che quindi entro questi tre anni devono essere sviluppate le diverse tematiche dando una priorità rispetto ad alcune azioni, nel caso di specie quest'anno è stata dedicata particolare attenzione, su sollecitazione della Commissione, alla formazione degli studenti delle istituzioni scolastiche superiori. Precisa che, in ogni caso, il competente Dipartimento dell'Amministrazione regionale si adopera affinché i privati cittadini e le imprese interessate possano trovare risposta alle questioni dagli stessi



sollevate.

Risponde che non hanno attualmente in essere incarichi di consulenza con esperti, ma sono in essere delle consulenze tecniche finanziate con le risorse dei programmi comunitari che sono volte, soprattutto in questa fase, all'attività dei controlli e all'attività del FESR e del FSE.

In merito alla domanda riguardante la riserva di posti nel limite del 40 per cento nei concorsi per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, fa presente che è stato richiesto, come già previsto dalla normativa in essere, di prevedere in un concorso per il reclutamento di personale della qualifica funzionale D che almeno il 40 per cento sia riservato, al fine di valorizzare la formazione acquisita, a coloro che hanno svolto per almeno trentasei mesi servizio di funzioni di coordinamento, programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo e valutazione degli interventi nell'ambito dei Programmi comunitari. Aggiunge che, oltre a questo, ci sarebbe lo step successivo di prevedere concorsi ad hoc declinati per istruttore di programmazione.

* * *

Alle ore 9.40 l'Assessore all'Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate CAVERI, la dott.ssa PETTERLE ed il dott. RICCARAND lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere PADOVANI propone di procedere all'audizione del Presidente del Consiglio regionale Bertin in ragione dell'emendamento da lui presentato.

Il Consigliere AGGRAVI propone di sintetizzare, in una sua email, se del caso, parte della domanda da lui posta sulla riserva di posti nel limite del 40 per cento ed indirizzarla al Dipartimento del personale la cui risposta potrebbe essere inoltrata a titolo informativo ai Commissari.

Il Presidente RESTANO propone ai Commissari delle Commissioni I e II di richiedere la proroga dei termini per l'espressione del parere sul disegno di legge in oggetto e comunica che il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 71.

Le Commissioni concordano sulle proposte dei Consiglieri Padovani e Aggravi e del Presidente Restano.

* * *

Alle ore 9.35 terminano i lavori della riunione congiunta delle Commissioni I e II. A tale ora iniziano i lavori della riunione congiunta delle Commissioni II e V.

* * *

Presiede il Vicepresidente della V Commissione consiliare permanente.



PROPOSTA DI REGOLAMENTO N. 2 CONCERNENTE: "ISTRUZIONI GENERALI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2016, N. 18 (DISPOSIZIONI PER L'ARMONIZZAZIONE DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 (RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI), CON L'ORDINAMENTO SCOLASTICO DELLA VALLE D'AOSTA). ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 4 DICEMBRE 2001, N. 3.. - Relatore il Consigliere MALACRINÒ

* * *

Alle ore 9.40 l'Assessore CAVERI ed il dott. RICCARAND riprendono parte alla riunione.

* * *

Il Vicepresidente RESTANO invita l'Assessore Caveri ad illustrare la proposta di regolamento in oggetto.

L'Assessore CAVERI propone di lasciare in seguito la parola al dott. Riccarand per l'illustrazione tecnica del provvedimento in discussione e procede all'illustrazione di due emendamenti volti, rispettivamente, a consentire al dirigente scolastico, nei casi urgenti e in assenza del capo dei servizi di segreteria, di poter firmare le reversali di incasso e i mandati di pagamento e tratteggia le motivazioni alla base di tali emendamenti.

Il dott. RICCARAND - nel rimarcare che i 50 articoli di cui si compone la proposta di regolamento sono al 99 per cento molto tecnici e diventa pressoché impossibile ricondurre a pochi fili conduttori il regolamento - si dichiara disponibile a rispondere alle domande dei Consiglieri precisando che il regolamento in vigore, che sarà abrogato da quello in esame, è stato adottato all'incirca 20 anni fa a seguito dell'emanazione a livello statale di un analogo regolamento in tema di istituzioni scolastiche e la Regione, per uniformità, aveva adattato il regolamento nazionale alle realtà e alle esigenze delle scuole valdostane. Precisa che nel 2018 il regolamento nazionale è stato modificato e per gli stessi motivi di allora è stato deciso di modificare il regolamento regionale, rilevando che le scuole utilizzano dei programmi informatici che sono di fatto adattati al regolamento statale che ha portato all'emanazione dell'attuale regolamento regionale, per cui se si decidesse di discostarsi ci sarebbero, oltre alle spese, delle lungaggini per adattare e cambiare i programmi informatici a nuove esigenze laddove le stesse si palesassero.

Pone l'accento sull'articolo 42 che consentirà alle istituzioni scolastiche di avvalersi della Centrale Unica di Committenza (CUC), sulla base di apposite convenzioni se attivate, per le procedure di affidamento in forma associata e in via autonoma e che l'intero regolamento in esame è stato assentito dalle scuole anche nella sua versione definitiva, compreso l'emendamento poc'anzi illustrato dall'Assessore Caveri.



Conclude osservando che la decorrenza del regolamento prevista dal 1° gennaio 2023 risulta importante per una sua immediata applicazione avendo nel frattempo il tempo, qualora la proposta di regolamento venisse approvata nel prossimo mese di ottobre, per poi apportare, dal punto di vista organizzativo, quei piccoli cambiamenti che consentiranno alle istituzioni scolastiche di essere perfettamente pronte dal 1° gennaio 2023.

L'Assessore CAVERI osserva che la possibilità di utilizzo, da parte delle scuole, della CUC non è casuale in quanto è sostanzialmente legata ad un'emergenza che sembra emergere che è quella del trasferimento di fondi cospicui da parte dello Stato nel settore dell'abbandono scolastico (nell'ordine di 300.000 euro per plesso scolastico), che devono essere spesi con bandi il che avrebbe nuovamente pesato sulle segreterie scolastiche che, tra l'altro, potranno beneficiare, con una norma che arriverà in Consiglio regionale, dell'assistenza tecnica di INVA.

Il Consigliere AGGRAVI rende noto di aver ricevuto segnalazione che la figura del capo dei servizi di segreteria ha, nell'ambito nazionale, una denominazione differente che dovrebbe essere quella di direttore dei servizi generali e amministrativi per ragioni "contrattuali" e chiede, considerato che il regolamento regionale ricalca compiutamente quello nazionale, se esistano delle concordanze o delle dissonanze tra le due figure e quindi se tali differenti denominazioni possano avere degli effetti.

L'Assessore CAVERI risponde che la modellistica è diversa in quanto a livello nazionale i dipendenti dei servizi di segreteria, compresi i ruoli apicali, dipendono dalla scuola mentre a livello regionale gli insegnanti dipendono dalla Sovrintendenza che ha una propria gestione del personale, mentre le segreterie e i bidelli dipendono dal Dipartimento del personale della Presidenza della Regione e ritiene che, al di là delle differenze di denominazione, le due figure svolgano gli stessi compiti. Aggiunge che, in caso di problematiche inerenti a tali figure, l'Assessore all'Istruzione e la Sovrintendente devono rivolgersi al Dipartimento del personale della Presidenza della Regione, mentre a livello statale le figure amministrative sono incardinate nell'organico del settore scolastico ritenendo che tale difformità tra i livelli nazionale e regionale dovrebbe essere in futuro oggetto di riforma.

La Consigliera Erika GUICHARDAZ, nel condividere il contenuto del regolamento in discussione che è stato concordato anche con i capi dei servizi di segreteria, ritiene necessario un percorso di riorganizzazione sulla base delle differenti realtà scolastiche che spaziano da istituti scolastici con elevati numeri di docenti ed allievi a realtà con pochi docenti e pochi allievi.

L'Assessore CAVERI afferma che è atteso con ansia il concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici in quanto le attuali situazioni di reggenza non possono continuare ad esistere, esprimendo l'auspicio che i partecipanti al concorso possano essere considerati idonei in un numero sufficiente a coprire le sedi vacanti e quelle che lo saranno nel giro di



poco tempo in ragione dei previsti pensionamenti degli dirigenti attualmente ancora in attività.

* * *

Alle ore 10.00 l'Assessore CAVERI ed il dott. RICCARAND lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Presidente MALACRINÒ chiede ai Commissari delle Commissioni II e V se sia possibile procedere alla votazione sulla proposta di regolamento in oggetto.

Il Consigliere AGGRAVI chiede se all'ordine del giorno dell'odierna riunione congiunta delle Commissioni II e V sia prevista la votazione dell'atto in esame soltanto per un memento rispetto ad altre situazioni.

Il Vicepresidente RESTANO risponde che - siccome tale problematica è stata sollevata in altre occasioni e sulla base di quanto adesso indicatogli dagli uffici - quando viene utilizzata la formula "Relatore il Consigliere ..." si può procedere alla votazione dell'atto sempre che esistano le condizioni per poterlo fare, per cui osserva che, dal punto di vista tecnico ed amministrativo, oggi le Commissioni possono procedere all'espressione del parere sulla proposta di regolamento iscritta all'ordine del giorno precisando che si può soprassedere all'espressione del parere nel caso, ad esempio, di richieste di audizioni. Rammenta che il Consigliere Aggravi aveva manifestato nel corso di precedenti riunioni di Commissione la necessità di procedere a delle audizioni e pertanto chiede se le risposte fornite dall'Assessore Caveri siano state esaustive.

Il Consigliere AGGRAVI afferma di aver posto all'attenzione delle Commissioni la questione della possibile espressione in data odierna del parere sull'atto in esame in quanto a partire dal 2018 si sono verificate le più disparate situazioni nelle Commissioni.

Afferma che la risposta fornita dall'Assessore alla sua domanda in merito alla figura del capo dei servizi di segreteria non è soddisfacente ed esprime delle perplessità sul fatto che il regolamento nazionale, come riferito dagli auditi, è stato ripreso in toto nel regolamento regionale in discussione ad eccezione delle denominazioni delle due figure amministrative soprachiamate. Propone, quindi, l'audizione dei soggetti che si occupano dei rapporti contrattuali o delle rappresentanze dei capi dei servizi di segreteria.

Reputa assurdo discutere di disegni di leggi o proposte di regolamenti quando l'Assessore proponente dichiara in audizione in Commissione che la materia in discussione dovrebbe essere in toto riformata, ritenendo che si dovrebbe quindi procedere alla riforma auspicata senza presentare dei provvedimenti tacconi.

La Consiglieria Chiara MINELLI osserva che il Vicepresidente della V Commissione ha chiarito che in presenza della formula "Relatore il Consigliere..." nell'ordine del giorno di una riunione di Commissione è possibile procedere all'espressione



del parere sull'atto in questione, ma chiede chiarimenti per i casi in cui nella convocazione compare la parola "parere".

Il Consigliere MANFRIN rileva una mancata chiarezza nella convocazione della Commissione per gli atti in sede referente ed in sede consultiva esponendo delle considerazioni in merito e precisando che la questione in discussione sarà da lui sollevata, oltre che in questa sede, anche in una riunione della Commissione per il Regolamento al fine di rendere pienamente comprensibile ai Commissari se per un atto iscritto all'ordine del giorno di una riunione di Commissione si potrà procedere all'espressione del parere o se tale parere dovrà essere espresso in una successiva riunione.

Il Vicepresidente RESTANO afferma che non è intenzione dei rappresentanti delle forze di maggioranza delle Commissioni II e V procedere speditamente all'approvazione della proposta di regolamento in esame conoscendo la richiesta già anticipata da parte del Commissario Aggravi.

Manifesta l'intenzione di coinvolgere la Commissione per il Regolamento e gli uffici della Presidenza del Consiglio in merito alla tematica oggetto di discussione.

Il Consigliere MARQUIS reputa necessario sapere da parte dei Commissari se un atto iscritto all'ordine del giorno di una riunione di una Commissione potrà essere oggetto di un percorso di audizione oppure se l'iter in Commissione dello stesso atto avrà una sua conclusione nella riunione convocata con l'espressione di un parere.

Conviene con il Consigliere Aggravi sulla necessità di procedere a delle audizioni in merito alla tematica della figura del "capo dei servizi di segreteria".

Il Presidente MALACRINÒ propone di lasciare la parola alla Dirigente dott.ssa Grieco per una delucidazione sulle questioni legate all'iscrizione degli atti agli ordini del giorno delle riunioni delle Commissioni.

La dott.ssa GRIECO precisa che la formula utilizzata per indicare l'espressione del parere in sede referente di un provvedimento di legge - sia esso un disegno di legge, una proposta di legge o di regolamento - è sempre stata quella esplicitata nell'odierno ordine del giorno della riunione delle Commissioni ossia "Relatore il Consigliere...". Suggerisce di prevedere in merito una riunione dei Presidenti di Commissione in luogo di una riunione della Commissione per il Regolamento al fine di dirimere la questione.

Il Consigliere MANFRIN chiede di poter avere ulteriori chiarimenti in ordine alla certezza per i Commissari di sapere che per un atto iscritto all'ordine del giorno di una riunione di Commissione si dovrà esprimere un parere nel corso della stessa riunione.

Il Vicepresidente RESTANO osserva che non è possibile sapere a priori se per un determinato atto iscritto all'ordine del giorno di una riunione di Commissione sarà espresso un parere nella riunione medesima, in quanto nel corso della discussione dell'atto



potrebbero emergere sia la convinzione che lo stesso possa terminare in quella riunione il suo iter in Commissione che quella della necessità di ulteriori approfondimenti tramite, ad esempio, delle specifiche audizioni ed esprime delle riflessioni in merito.

La Consigliera Erika GUICHARDAZ rileva che sui provvedimenti oggi in esame sono stati presentati degli emendamenti dall'Assessore competente nell'odierna riunione della Commissione e ravvisa la necessità che gli emendamenti dovrebbero essere sottoposti all'attenzione dei Commissari almeno il giorno precedente quello della riunione della Commissione in quanto ciò consentirebbe un migliore lavoro dei Consiglieri e dei Gruppi consiliari in Commissione.

Il Vicepresidente RESTANO conclude che, se si ravviserà la necessità, saranno convocati in una riunione o i Presidenti di Commissione o la Commissione per il Regolamento per le determinazioni del caso sulla questione poc'anzi dibattuta.

Il Presidente MALACRINÒ chiude la seduta alle ore 10.15.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 10/10/2022